

# INFO IN RETE



N° 10

## Retinopera

NOTIZIE GIUNTE A RETINOPERA

27 OTTOBRE 2023

Anche Retinopera accoglie l'invito del Pontefice per la giornata di digiuno, preghiera e penitenza per la pace nel mondo di venerdì 27 ottobre

Alle ore 18 il Papa ci invita a pregare in San Pietro



Retinopera

Papa Francesco ha indetto, per **venerdì 27 ottobre, una Giornata di digiuno, di preghiera e di penitenza per la pace nel mondo**. "Tacciano le armi! Si ascolti il grido di pace dei popoli, della gente, dei bambini! Fratelli e sorelle – ha affermato il Pontefice – la guerra non risolve alcun problema, semina solo morte e distruzione, aumenta l'odio e moltiplica la vendetta. La guerra cancella il futuro. Esorto i credenti a prendere in questo conflitto una sola parte: quella della pace; ma non a parole, con la preghiera, con la dedizione totale".

Il Papa, che **alle 18 presiederà un momento di preghiera in San Pietro**, ha chiesto a tutte le Chiese di partecipare, predisponendo iniziative che coinvolgano il Popolo di Dio. Per questa occasione, l'Ufficio Liturgico Nazionale ha preparato un sussidio per l'Adorazione eucaristica.

Se non si desidera ricevere e-mail da Retinopera o si ricevono per errore, si prega di segnalarlo a [segreteria@retinopera.it](mailto:segreteria@retinopera.it)

[WWW.RETINOPERA.IT](http://WWW.RETINOPERA.IT)



## RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

Ufficio Stampa

### Comunicato stampa

**Giornata di digiuno, di preghiera e di penitenza per la pace nel mondo  
indetta dal Papa per venerdì 27 ottobre 2023.**

**Il RnS, attraverso tutti i Cenacoli, Gruppi e Comunità, accoglie l'invito del  
Pontefice invocando, come affermato dal Presidente Contaldo,  
«la conversione dei cuori, in unione a quanti soffrono e a quanti sono  
impegnati a spezzare la catena della violenza**

Dinanzi alla guerra in Medio Oriente che *«semina morte, non risolve nulla e cancella il futuro»* non può che risuonare forte l'esortazione che **Papa Francesco**, nel corso dell'Udienza generale del 18 ottobre scorso, ha rivolto ai credenti, ossia *«a prendere in questo conflitto una sola parte: quella della pace, non a parole ma con la preghiera, con la dedizione totale»*.

Nasce da questo anelito la **Giornata di digiuno, di preghiera e di penitenza per la pace nel mondo** indetta dallo stesso Pontefice per **venerdì 27 ottobre 2023**, a cui sono invitati anche esponenti delle altre confessioni cristiane e di altre fedi, con la speranza di evitare l'escalation di odio scatenatasi dopo il terribile attacco terroristico di Hamas contro Israele.

È stato il Santo Padre, inoltre, a precisare che nella stessa data, alle ore 18.00 in San Pietro, *«vivremo in spirito di penitenza un'ora di preghiera per implorare ai nostri giorni la pace in questo mondo. Chiedo a tutte le Chiese particolari di parteciparvi predisponendo iniziative simili che coinvolgano il popolo di Dio»*.

Il Rinnovamento nello Spirito Santo accoglie dunque questo invito, aderendo pienamente all'iniziativa. *«Unendoci all'intenzione del Santo Padre Francesco - dichiara il Presidente nazionale Giuseppe Contaldo - ogni Cenacolo, Gruppo e Comunità predisponga rinnovate iniziative di preghiera, per la pace nel mondo, in spirito di penitenza e in sintonia con quanti cercano vie pacifiche di risoluzione delle guerre e di armonia dell'unica famiglia umana. Mentre nella Terra Santa, in Ucraina le popolazioni continuano a vivere giornate drammatiche e violente, sentiamo il bisogno di rivolgerci ancora a Dio per implorare la pace e la conversione dei cuori. Con la preghiera e il digiuno ci uniamo pertanto a quanti soffrono e a quanti sono impegnati a spezzare la catena della violenza. Insieme al Pontefice chiediamo che davvero tacciano le armi, che si eviti la catastrofe umanitaria a Gaza e l'allargamento del conflitto. Il supplemento della nostra preghiera, dopo la Giornata condivisa lo scorso 17 ottobre, ci ricorda la gravità della situazione e il dovere della coscienza cristiana a farsi solidale con gli innocenti e le vittime, nostri fratelli e sorelle»*.

Per vivere al meglio il momento e l'Adorazione eucaristica (Roveto ardente), dalla Conferenza episcopale italiana è stato inoltre predisposto l'apposito sussidio "Il grido della pace", scaricabile al seguente link: <https://www.chiesacattolica.it/il-sussidio-per-la-giornata-di-digiuno-preghiera-e-penitenza-per-la-pace/>

Roma, 25 ottobre 2023

-----  
Ufficio Stampa RnS

Via degli Olmi, 62 - 00172 Roma  
E-mail: [ufficiostampa@rns-italia.it](mailto:ufficiostampa@rns-italia.it) - cell. 3395246919  
[www.rinnovamento.org](http://www.rinnovamento.org)



"Se il diritto di autodifesa del governo israeliano è giusto, se è giusto chiedere lo scioglimento e la condanna di Hamas, dobbiamo dire molto chiaramente che l'autodifesa non può diventare vendetta cieca e distruttiva, che peraltro genererà un'ulteriore spirale di violenza.

Come ha detto il card. Pizzaballa: "I continui pesanti bombardamenti che da giorni martellano Gaza causeranno solo morte e distruzione e non faranno altro che aumentare odio e rancore, non risolveranno alcun problema, ma anzi ne creeranno dei nuovi. È tempo di fermare questa guerra, questa violenza insensata.

Come Acli saremo impegnati il 27 Ottobre con la Rete Pace e Disarmo per sensibilizzare l'opinione pubblica e lo stesso giorno aderiamo all'invito di [#PapaFrancesco](#), nel vivere e promuovere la giornata di [#preghiera](#) e digiuno.

Di fronte a tanto orrore e violenza, di fronte alla guerra, noi scegliamo la parte delle vittime, da ogni parte siano. Sono loro il punto di partenza dal quale possiamo superare la spirale di morte che viviamo con dolore in Israele e Palestina".

L'articolo di Emiliano Emiliano Manfredonia, presidente nazionale delle Acli, sul Manifesto di oggi.



foto Ap

## Non di sola guerra vive l'uomo

EMILIANO MANFREDONIA\*

■ Una ferita che ha fatto approfondire, tutta Israele nel terrore. Un'azione pianificata da due anni come dichiarato dalla stessa organizzazione islamica, e che costituisce un atto terroristico che rischia di apparire per efferatezza di matrice più antisemita che antisraeliana, animato dalla volontà di compiere una strage che annichisse il nemico.

**IN MODO ALTRETTANTO** chiaro dobbiamo chiedere che si fermi questo perpetuarsi di violenza nella Striscia di Gaza dove ci sono migliaia di morti, tra cui moltissime donne e bambini. Dove la mancanza di energia, cibo, acqua e medicinali sta fiaccando un intero popolo. Non è comprensibile uno spiegamento di forze così sproporzionato.

Se il diritto di autodifesa del governo israeliano è giusto, se è giusto chiedere lo scioglimento e la condanna di Hamas, dobbiamo dire molto chiaramente che l'autodifesa non può diventare vendetta cieca e distruttiva, che peraltro genererà un'ulteriore spirale di violenza.

Come ha detto il card. Pizzaballa: "I continui pesanti bombardamenti che da giorni martellano Gaza causeranno solo morte e distruzione e non faranno altro che aumentare odio e rancore, non risolveran-

no alcun problema, ma anzi ne creeranno dei nuovi. È tempo di fermare questa guerra, questa violenza insensata."

**COME ACLI** ripetiamo il nostro no, saremo impegnati il 27 Ottobre con la Rete Pace e Disarmo per sensibilizzare l'opinione pubblica e lo stesso giorno aderiamo all'invito di Papa Francesco, nel vivere e promuovere la giornata di preghiera e digiuno. Non è inutile manifestare, né per un cristiano pregare, intercedere per la Pace. È un modo per essere vicini alle persone innocenti che stanno vivendo momenti di tragica sofferenza. A noi spet-

ta il compito di saper accogliere la Pace, contribuendo a costruire le necessarie condizioni di giustizia, di verità, di libertà e di perdono. Di fronte a tanto orrore e violenza, di fronte alla guerra, noi scegliamo la parte delle vittime, da ogni parte siano. Sono loro il punto di partenza dal quale possiamo superare la spirale di morte che viviamo con dolore in Israele e Palestina.

**DOBBIAMO AVERE** una consapevolezza, l'onere maggiore per la risoluzione del conflitto spetta ad Israele, proprio in quanto Stato democratico: ed essere una democrazia impli-

ca una maggiore responsabilità davanti ai propri cittadini ed al mondo intero che va oltre il pur doveroso impegno alla tutela della propria sicurezza. Un grande onere sta anche nelle grandi democrazie Occidentali, dagli Stati Uniti ai paesi Europei. Non possiamo accettare che la guerra entri così facilmente nella sfera delle opzioni possibili (ineluttabili) e che invece non ci si adoperi per far vincere la diplomazia, per valorizzare, e non umiliare, l'Onu, per aprire ponti di dialogo, per far rispettare risoluzioni e il diritto internazionale ed umanitario. La propo-

sta di chiudere di nuovo i confini, come sta succedendo tra l'Italia e la Slovenia sospendendo Scenghen sono una regressione della democrazia.

**LA MIopia DELLA POLITICA** individua nella chiusura, nella sola difesa armata, nell'esportazione di armi (in Italia bai passando scandalosamente la legge 185/90 le vendiamo a paesi in guerra e che violano i diritti umani), l'unica strada percorribile. Le democrazie devono insistere per iniziative che possono favorire un accordo fra le parti, per un vero ed immediato cessate il fuoco, che sospenda le attività i per una ripresa

dei negoziati che parta dall'accettazione dell'esistenza di Israele e del suo diritto ad un'esistenza libera e sicura e allo stesso tempo al riconoscimento del pieno diritto del popolo palestinese di costituirsi in uno Stato indipendente.

Le democrazie non devono smarrire i fondamenti del proprio convivere, né cedere alla violenza. Le democrazie non si difendono con le armi ma facendo rispettare il diritto, con le conquiste sociali, con l'apertura dei confini, le democrazie si difendono nella cooperazione, nella cultura, nel favorire libertà, accoglienza, progresso economico.

**IN ITALIA LA DEMOCRAZIA** è garantita dalla Costituzione, che riconosce i diritti inviolabili dell'uomo perché scritta da chi ha visto cancellare ogni diritto, riconosce la dignità sociale di ognuno, senza distinzioni perché è nata contro il disprezzo dell'altro e ripudia la guerra perché chi aveva vissuto la tremenda esperienza della guerra sapeva quanto fosse urgente scolpire, nell'atto fondante della nostra convivenza, parole di Pace.

In un mondo precipitato nel conflitto dall'Ucraina, al Nagorno-Karabakh per non dimenticare tanti altri le democrazie devono difendere l'idea di Pace perché non di solo guerra vive l'uomo.

\* Presidente Nazionale Acli



🌍 Giornata di Digiuno e Preghiera per la Pace 🙏

Unisciti a noi, il 27 ottobre, alle iniziative per la giornata speciale di digiuno e di [#PreghieraPerLaPace](#): in risposta alle parole di Papa Francesco, ci diamo appuntamento alle 14:30 unendoci nella supplica per il dono universale della pace.

Siamo convinti che la pace possa essere raggiunta attraverso la comprensione reciproca e il rispetto, in cammino verso una fratellanza universale. La giornata rappresenta un'opportunità per tutte le persone di buona volontà, indipendentemente dalla fede o dalla credenza religiosa, di unirsi in preghiera insieme.

Condividi questo messaggio con i tuoi amici e familiari e guarda la diretta!

<https://www.apg23.org/.../giornata-di-digiuno-e-preghiera...>



Tutte le nostre Reti stanno aderendo alla Giornata di digiuno, preghiera e penitenza per la pace nel mondo di venerdì 27 ottobre.

Per chi fosse impossibilitato a partecipare di persona, vi segnaliamo che su TV2000 verrà trasmessa la diretta

Canale 28  
o 157 Sky

